All’Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina

PEC: asugi@certsanita.fvg.it

OGGETTO: domanda di partecipazione all’avviso di co-progettazione per la realizzazione del progetto sperimentale denominato “Co-housing diffuso – La strada di casa” di cui alla DGR FVG n. 100 del 26 gennaio 2023 di cui al dec. ASUGI n. 967 dd. 22.11.2023 (Prot. GENASUGI-GEN-2023- 0097859/A dd. 28/11/2023).

Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà

(art. n. 47 D.P.R. n. 445 dd. 28.12.2000)

Consapevole delle conseguenze previste dall’art. 76 del D.P.R. n. 445/00 e s.m. ed i., in caso di dichiarazioni false o mendaci, ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità

Il sottoscritto ,

in qualità di legale rappresentante dell'Ente del Terzo Settore

con sede in alla Via , n. , tel.

Codice Fiscale dell’Ente n. ,

ai sensi della normativa vigente in materia

CHIEDE

a Codesta Amministrazione l’ammissione a co-progettazione e convenzionamento ai sensi dell’art. 55 del DLGS n. 117/2017 per lo sviluppo assieme all’ASUGI di un progetto sperimentale di residenzialità e per l’abitare denominato “Co-housing diffuso - La strada di casa”.

DICHIARA CHE L’ENTE SUCCITATO

1. è:

[ ] regolarmente iscritto nel RUNTS, di cui agli articoli 45 e ss. del CTS, da almeno 6 mesi;

o, in alternativa,

[ ] una ONLUS in attesa di perfezionamento della trasmigrazione da registri esistenti o in attesa di riscontro della domanda di iscrizione al RUNTS;

1. è in regola in relazione alla posizione assicurativa dei volontari ed alla posizione assicurativa, contributiva ed assistenziale dei dipendenti e dei collaboratori: infortuni e malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse nonché responsabilità civile verso terzi e verso prestatori d’opera;
2. possiede i requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione e non trovarsi in situazioni soggettive di conflitto di interessi.
3. prevede nello Statuto lo svolgimento di attività analoghe rispetto a quelle oggetto del presente avviso;
4. dispone di operatori formati ed esperti, in possesso delle competenze necessarie allo svolgimento delle attività previste ed avere esperienza concreta nell’ambito delle attività da svolgere.

Per quanto sopra, si allega:

1. relazione analitica (come da all. 2) sull’attività che si intende svolgere in collaborazione con l’Azienda Sanitaria Universitaria Giuliana Isontina all’interno della proposta di co-progettazione specificando l’oggetto, le attività da svolgere, i soggetti che le svolgeranno (indicando le professionalità in senso ampio da questi possedute) e la loro formazione prevista, la tempistica e la sede o le sedi delle attività);
2. copia fotostatica dello Statuto e dell’Atto costitutivo dell’Ente;
3. copia delle polizze assicurative in corso di validità (in particolare documentazione da cui si evinca in modo chiaro il soggetto contraente, l’oggetto della copertura assicurativa e periodo di validità della copertura e avvenuto pagamento per il periodo di riferimento);
4. copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del dichiarante, qualora la documentazione sia sottoscritta con firma olografa;
5. ogni altra documentazione rilevante ai fini dello sviluppo dell’attività in collaborazione.

**Dichiarazione ai sensi dell’art. 13 del D. Lgs. 196/2003**

Dichiaro di essere stato informato che i dati personali sopra riportati saranno trattati, anche con strumenti informatici, come prescritto dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti (valutazione di collaborazione in attività sanitarie e sociosanitarie, co-progettazione e convenzionamento e conseguenti adempimenti amministrativi, civilistici, contabili e fiscali) ed esprimo il mio consenso al trattamento degli stessi esclusivamente a tale scopo.

**Data e firma**

**IL LEGALE RAPPRESENTANTE**

*\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_*

*Note:* **D.P.R. 445/2000 e s.m. ed i.** - **“Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”**

**Art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000:**

*Le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 (Dichiarazioni sostitutive di certificazioni) e 47(Dichiarazioni sostitutive dell’atto di notorietà).*

**Art. 76, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 445/2000 e s.m. ed i.**:

*Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.*

*L’esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.*

*Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 (Dichiarazioni sostitutive di certificazioni) e 47 (Dichiarazioni sostitutive dell’atto di notorietà) e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell’articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale*.

Le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 **possono essere utilizzate**, ai sensi dell’art. 3 del DPR 445/2000, da:

1. *cittadini italiani e dell’Unione Europea, persone giuridiche, società di persone, pubbliche amministrazioni, enti, associazioni e comitati aventi sede legale in Italia o in uno dei paesi dell’Unione Europea;*
2. *cittadini di Stati non appartenenti all’Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia (limitatamente agli stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell’immigrazione e la condizione dello straniero);*
3. *cittadini di Stati non appartenenti all’Unione Europea, autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato italiano ai sensi di convenzioni internazionali fra l’Italia e il Paese di provenienza;*

*cittadini di Stati non appartenenti all’Unione Europea regolarmente soggiornanti o autorizzati a soggiornare in Italia, al di fuori dei casi b) e c), devono avvalersi di certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall’autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all’originale.*